**INTRODUZIONE ED ESPOSIZIONE**

*Voce fuori campo:*

(<https://www.youtube.com/watch?v=_cr0Fc9gmjM>)

Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato.

Tu eri dentro di me e io fuori. E là ti cercavo.

Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature.

Tu eri con me, ma io non ero con te.

Mi tenevano lontano da quelle creature,

che non esisterebbero se non esistessero in te.

Mi hai chiamato, e il tuo grido ha squarciato la mia sordità;

hai mandato un baleno, e il tuo splendore ha dissipato la mia cecità;

hai effuso il tuo profumo, l’ho aspirato e ora anelo a te;

ti ho gustato e ora ho fame e sete di te;

mi hai toccato, e ora ardo del desiderio della tua pace.

*(S. Agostino)*

**Canto di inizio (con ritornello)**

*Mentre si intona il canto, il sacerdote colloca l’ostensorio sull’altare*.

*Poi si fa una breve pausa di silenzio*

1L - Volto adorabile di Gesù,

unica bellezza che rapisce il mio cuore,

degnati imprimere in me la divina tua rassomiglianza,

affinché tu non possa mirare la mia anima,

senza contemplare te stesso.

*(Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto santo)*

 **(ritornello)**

2L - Padre mio, mi abbandono a Te,

fa’ di me ciò che ti piace.

Qualsiasi cosa tu faccia di me, ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto,

purché la tua volontà si compia in me,

e in tutte le tue creature:

non desidero nient’altro, mio Dio.

Rimetto l’anima mia nelle tue mani,

te la dono, mio Dio,

con tutto l’amore del mio cuore,

perché ti amo.

È per me un’esigenza di amore, il donarmi a Te,

l’affidarmi alle tue mani, senza misura,

con infinita fiducia:

perché Tu sei mio Padre.

*(Beato Charles de Foucauld)*

 **(ritornello)**

*Pausa di silenzio*

**I MOMENTO – CHE CERCATE?**

3L - Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 1, 35-39a)*

Il giorno dopo Giovanni era ancora là con due dei suoi discepoli e fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: “Ecco l’Agnello di Dio!”. E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: “Che cosa cercate?”.

4L - Nessuno potrà mai togliere dal cuore della persona umana la ricerca di Colui del quale la Bibbia dice: “Egli è tutto” e delle vie per raggiungerlo. Anche quanti si professano non credenti confessano questo anelito profondo del cuore. Papa Francesco ha più volte indicato la dimensione contemplativa della vita come l’entrare nel mistero. «La contemplazione è intelligenza, cuore, ginocchia; è capacità di stupore, capacità di ascoltare il silenzio e sentire il sussurro di un filo di silenzio sonoro, in cui Dio ci parla. Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: non chiudersi in se stessi, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi davanti ai problemi, non negarli, non eliminare gli interrogativi, andare oltre le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l’indifferenza che ci frenano, e mettersi alla ricerca della verità, della bellezza e dell’amore, cercare un senso non scontato, una risposta non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione».

*Pausa di silenzio*

SAC. *Rit.* **Insegnami i tuoi sentieri, Signore.**

Fammi conoscere, Signore le tue vie,

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,

perché sei Tu il Dio della mia salvezza.

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario.

Il mio cuore ripete il tuo invito:

“Cercate il mio volto!”

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto.

1L - “Se vuoi trovare Dio nel suo nascondiglio, ascolta una parola ricca di verità: cercalo con fede e con amore, senza cercare soddisfazione in cosa alcuna. Queste due cose (fede e amore), come la guida del cieco, ti condurranno per vie a te ignote al nascondiglio di Dio. Infatti la fede è simile alle gambe delle quali l’anima si serve per andare verso Dio, e l’amore è la guida che ve la conduce”. (S. Giovanni della Croce)

**Canto**

*Pausa di silenzio*

**II MOMENTO – LUI SOLO**

3L - Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 1,39b)*

I due discepoli andarono, dunque, e quel giorno si fermarono presso Gesù; erano circa le quattro del pomeriggio.

4L - Dal Cantico dei Cantici *(Gv 1,39b)*

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato, l’amato del mio cuore; l’ho cercato, ma non l’ho trovato. «Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l’amato del mio cuore». L’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda: «Avete visto l’amato del mio cuore?». Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l’amato del mio cuore. Lo strinsi fortemente e non lo lascerò.

*Pausa di silenzio*

1L - La via della bellezza richiede ritiro e silenzio: non la si può raggiungere se non chi si perde, chi accetta di uscire dal proprio io. Essa dona la possibilità di un futuro, di una capacità di lasciarsi ferire dalla vita e da questa ferita risorgere in un’esistenza trasfigurata. Solo nel Cristo c’è la bellezza di un Amore che va fino alla fine: e se anche i nostri occhi sono deboli ed incapaci di cogliere la trama misteriosa e feconda intessuta nel dolore, proprio lì c’è l’incontro con la Bellezza. Il luogo Sacro di questo incontro è la preghiera, che ci riconduce al centro del nostro essere e ci consegna a Gesù e mentre guarisce il nostro io, restaura la nostra unità.

2L - “Io sono con te sempre. tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria. Chi altri avrò per me in cielo? Fuori di te nulla bramo sulla terra Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma la roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre. Il mio bene è stare vicino a Dio: nel Signore Dio ho posto il mio rifugio, per narrare tutte le tue opere presso le porte della città di Sion”.

**Canto**

*Pausa di silenzio*

**III MOMENTO – GIÙ DAL MONTE**

3L - Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 1,40-42)*

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e avevano seguito Gesù era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: “Abbiamo trovato il Messia” – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù.

4L - “Gesù mi ha fatto capire questa parola dei Cantici: «Attirami, noi correremo all’odore dei tuoi profumi». O Gesù, dunque non è nemmeno necessario dire: Attirando me, attira le anime che amo. Questa semplice parola: «Attirami» basta. Signore, lo capisco, quando un’anima si è lasciata avvincere dall’odore inebriante dei tuoi profumi, non potrebbe correre da sola, tutte le anime che ama vengono trascinate dietro di lei: questo avviene liberamente, senza fatica, è una conseguenza naturale della sua attrazione verso di Te”. (S. Teresa di G. B.).

*Riflessione del sacerdote.*

Sac.- Lasciamoci illuminare da Cristo, luce del mondo, per portare questa luce nel nostro mondo.

*Ordinatamente, ognuno si reca presso l’altare e, dalla grande fiaccola, accende la propria candela per poi tornare al proprio posto. Nel frattempo si esegue un canto.*

**Canto**

Sac. - Poiché le tue Parole, Dio mio, non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per possederci e correre in noi nel mondo, permetti che da quel fuoco di gioia acceso da te, una volta, su di una montagna, che da quella lezione di felicità alcune scintille ci intacchino, ci investano, ci invadano. Fa’ che, abitati da esse, come faville nella stoppia, noi costeggiamo le onde delle folle, diffondendo il contagio della beatitudine, il contagio della gioia.

* Gesù, fiamma d’amore che arde nel mio cuore. *donami la tua Luce*
* Gesù, tu sei l’amore e la tua fedeltà dura in eterno
* Gesù, stanza nuziale dove il cuore trova la sua gioia
* Gesù sei meraviglioso e riempi di delizie la nostra vita
* Gesù, immensità che fai traboccare il tuo Amore in noi
* Gesù, sole splendido che irradi luminosità sulle nostre tenebre
* Gesù, vera vite a cui ci teniamo uniti per ricevere la tua linfa e produrre frutto

Padre nostro…

Sac. - Poiché le tue Parole, Dio mio, non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per possederci e correre in noi nel mondo, permetti che da quel fuoco di gioia acceso da te, una volta, su di una montagna, che da quella lezione di felicità alcune scintille ci intacchino, ci investano, ci invadano. Fa’ che, abitati da esse, come faville nella stoppia, noi costeggiamo le onde delle folle, diffondendo il contagio della beatitudine, il contagio della gioia.

**Canto “Genti tutte”**

Sac. - O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa’ che non ricadiamo nelle tenebre dell’errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo…

*Il sacerdote, indossato il velo omerale, impartisce la benedizione con l’ostensorio.*

*Poi si pone davanti al Santissimo e, insieme con l’assemblea, intona le acclamazioni:*

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

*Poi ripone il Santissimo nel tabernacolo, mentre si esegue il canto finale.*

**Canto finale**